COMUNE DI BIONAZ - Prot 0003910 del 29/11/2021 Tit 1 Cl 1 Fasc

**subATO A** **subATO B**

## SERVIZIO ASSOCIATO RIFIUTI

# COMUNICATO AUMENTI TARI ANNO 2021

**Novembre 2021**

Il presente documento viene predisposto per fornire indicazioni agli utenti in merito agli aumenti della TARI che numerosi Comuni hanno dovuto applicare per l'anno 2021. Chi volesse approfondire può trovare una nota informativa più dettagliata sul sito delle Unités Associate ai seguenti link:

| | |
|---|---|
| **subATO A** | Unité Grand-Paradis |
| | Unité Valdigne-Mont-Blanc |
| **subATO B** | Unité Mont-Emilius |
| | Unité Grand-Combin |

## 1. AUMENTO DEGLI ONERI DI CONFERIMENTO

In Valle d'Aosta le tariffe di conferimento (ovvero il costo €/tonnellata per consegnare le varie tipologie di rifiuti agli impianti/discariche) da diversi anni sono in costante aumento. Tali aumenti sono dovuti essenzialmente alla crisi del mercato delle materie prime seconde, ovvero del materiale recuperato dai rifiuti. Un ormai notissimo esempio è il fatto che da alcuni anni la Cina e il sud-est asiatico hanno smesso di accettare la quasi totalità dei rifiuti plastici prodotti in Occidente. Inoltre va ricordato come tutti i flussi differenziati devono essere trasportati ad impianti fuori valle, con i relativi costi.

## 2. NUOVO METODO TARIFFARIO ARERA – MTR

A partire dal 2020, per stabilire le somme che ogni cittadino deve versare per la TARI, è stato definito a livello nazionale un nuovo "metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti" (MTR) da parte di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente). Il nuovo metodo ha comportato una diversa gestione e allocazione dei costi, nonché la loro applicazione agli utenti. In tal senso, va ricordato come tutti i costi di investimento (centri di conferimento, sistemi seminterrati, etc.) a oggi debbano essere coperti dalla TARI, a meno di finanziamenti esterni.

## 3. COVID E CONGUAGLI

La situazione di pandemia dovuta al Covid-19, unita all'applicazione del suddetto MTR, ha obbligato i Comuni ad applicare per l'anno 2020 le tariffe dell'anno 2019. Poiché le tariffe 2019 non erano sufficienti a coprire i costi del 2020, si è generato un conguaglio sulle annualità successive.

Inoltre, ai suddetti importi che gli utenti si sono visti tariffare per il 2020 (sempre con le tariffe 2019), i Comuni hanno potuto applicare delle riduzioni finanziate con fondi straordinari per ridurre l'impatto economico della pandemia. Per il 2021 le risorse disponibili per tali riduzioni sono state inferiori e quindi per gli utenti sono risultate tariffe più alte.

La raccolta dei rifiuti Covid alle famiglie in isolamento ha inoltre contribuito all'aumento dei costi, considerando che non era prevista una sua copertura con fondi esterni alla TARI.

***Va ribadito che tutti i Comuni e le Unités hanno posto in essere il massimo delle azioni ridurre il più possibile gli importi effettivamente a carico degli utenti. Tutti i costi della gestione rifiuti devono essere coperti dalla TARI e i Comuni non hanno alcun interesse o vantaggio economico ad incrementarli.***

Sede c/o Comune di Aymavilles – Loc. Chef Lieu, n. 1 – tel. 0165 921800 interno 4 – mail: rifiuti@cm-grandparadis.vda.it – PEC: protocollo@pec.cm-grandparadis.vda.it
Unité des Communes Valdôtaines Grand Paradis, 53, hameau Champagne - 11018 VILLENEUVE (Ao) - Tel. (0165) 921800 - Fax (0165) 921811
P.IVA 00442980074 – Cod.Fisc. 80006760070 – codice unico ufficio IPA 5D235L
Indirizzo Internet: http://www.cm-grandparadis.vda.it – e-mail: info@cm-grandparadis.vda.it – PEC: protocollo@pec.cm-grandparadis.vda.it

COMUNE DI BIONAZ - Prot 0003910 del 29/11/2021 Tit 1 Cl 1 Fasc

subATO A

subATO B

**SERVIZIO ASSOCIATO RIFIUTI**

# NOTA INFORMATIVA AUMENTI TARI ANNO 2021

**Novembre 2021**

A seguito di numerose richieste viene predisposto il presente documento con lo scopo di fornire indicazioni di massima e il più facilmente comprensibili a tutti (amministratori e utenti) sugli aumenti per l'anno 2021 della TARI – ovvero il tributo istituito per la copertura dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Va specificato che il principio fondamentale alla base dell'applicazione della TARI è quello di derivazione comunitaria per cui "chi inquina paga" con obbligo di copertura integrale dei costi del servizio. Le Amministrazioni interessate – Comuni, Unités, Regione – hanno quindi vincoli molto ristretti rispetto alla possibilità di intervenire con risorse proprie per la riduzione dei costi posti a base del tributo. Inoltre è importante sottolineare che tutti i soggetti pubblici interessati non hanno alcun utile o "vantaggio economico" dall'incremento della tariffa e anzi da diversi anni si stanno sforzando in tutti i modi per ridurre i costi, specialmente le (relativamente piccole) componenti che sono a carico diretto degli enti (personale, costi degli uffici, etc.) e non dettate dalle condizioni esterne.

## 1. AUMENTO DEGLI ONERI DI CONFERIMENTO

Da diversi anni gli oneri di conferimento dei rifiuti (indifferenziati e differenziati) in Valle d'Aosta sono in costante aumento. Tale problematica deriva da tre aspetti:

1. Valorizzazione economica della raccolta differenziata

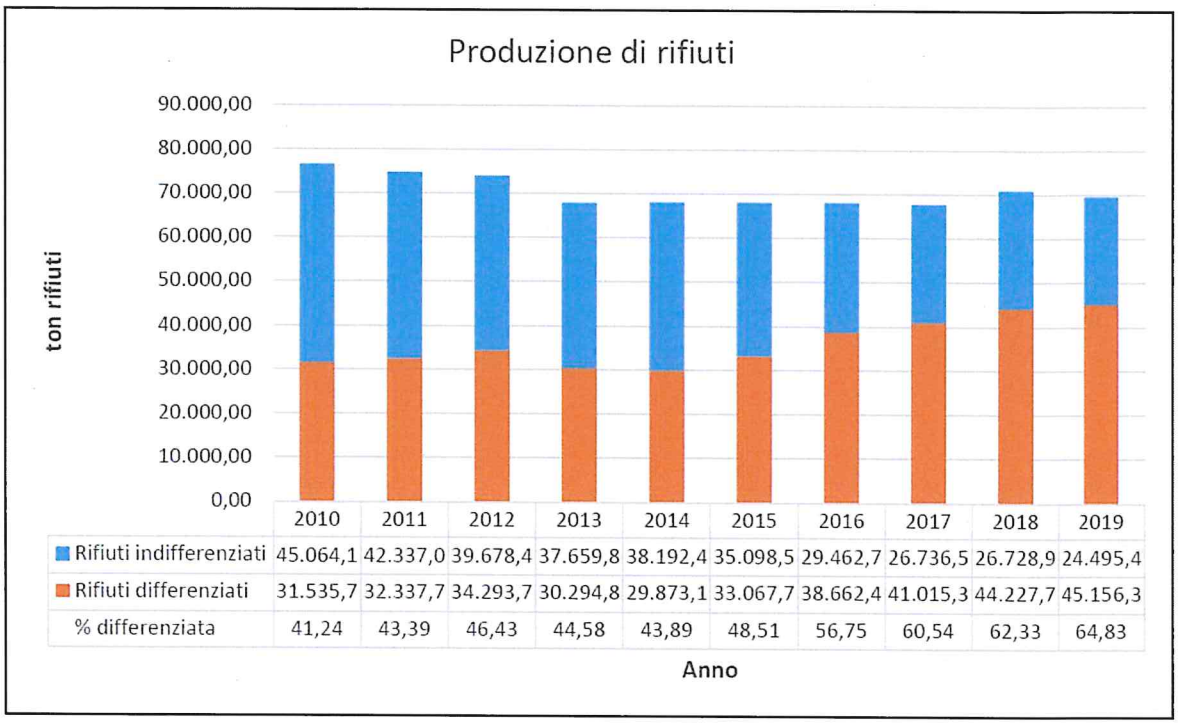
   Una parte dei rifiuti differenziati possono avere un ritorno economico derivante dal loro riutilizzo, quasi sempre nel cosiddetto mercato delle materie prime seconde. Tuttavia negli ultimi anni tale mercato ha subito una forte contrazione, con riduzione degli introiti e necessità di raggiungere una buona qualità del materiale raccolto. Un ormai notissimo esempio è il fatto che da alcuni anni la Cina e il sud-est asiatico hanno smesso di accettare la quasi totalità dei rifiuti plastici prodotti in Occidente.

2. Quantitativi dei rifiuti

   Nel corso degli ultimi anni il quantitativo dei rifiuti globale a livello regionale non ha subito grosse variazioni e con un aumento dei risultati in termini di % di raccolta differenziata, il quantitativo dei rifiuti differenziati a livello regionale è salito a scapito dei rifiuti indifferenziati (Grafico 1).

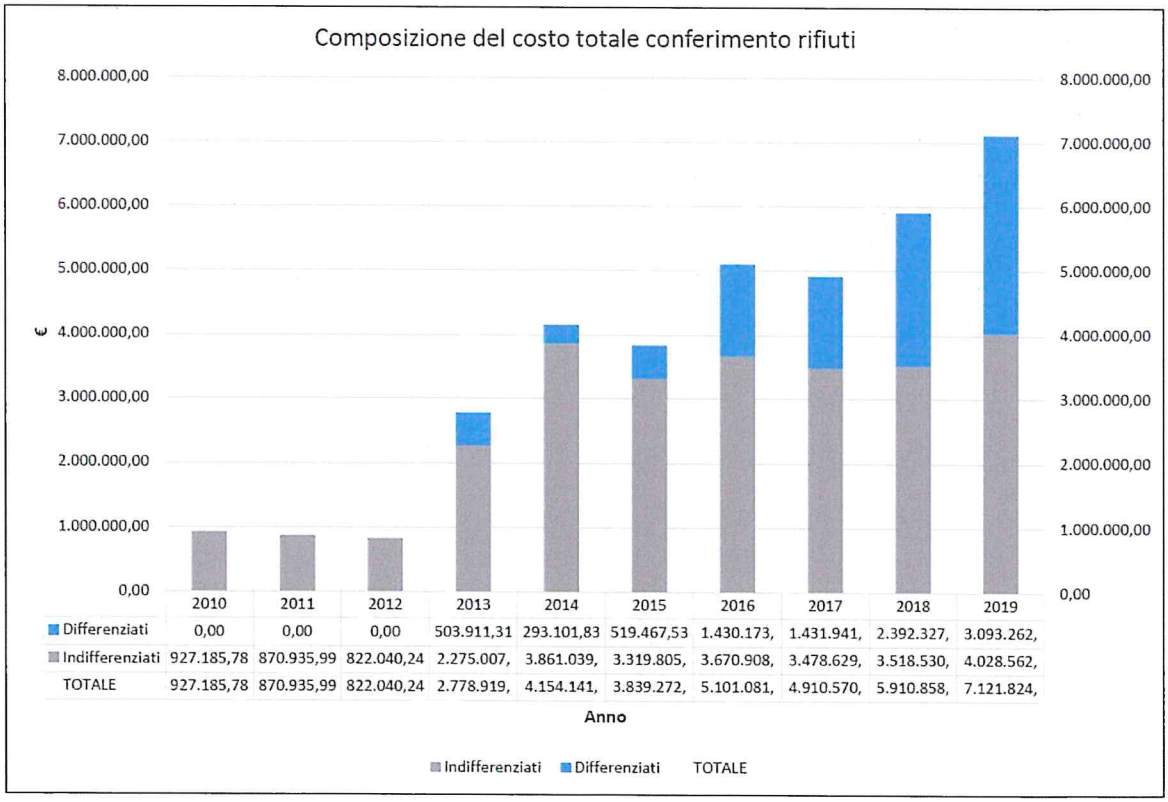
3. Gestione tariffaria dei conferimenti

   In Valle d'Aosta, anche a causa della situazione logistica e dei piccoli numeri in gioco, sovente gli introiti della raccolta differenziata non sono sufficienti a coprirne i costi di gestione, specie quando la qualità del rifiuto raccolto non è così buona come può sembrare. Inoltre in alcuni casi la tariffa per il conferimento del rifiuto indifferenziato è risultata più bassa di molte frazioni differenziate, che – come sopra indicato – hanno avuto fluttuazioni legate al mercato assolutamente imprevedibili (Grafico 2). Inoltre va ricordato come tutti i flussi differenziati devono essere trasportati ad impianti fuori valle, con i relativi costi.




| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rifiuti indifferenziati | 45.064,1 | 42.337,0 | 39.678,4 | 37.659,8 | 38.192,4 | 35.098,5 | 29.462,7 | 26.736,5 | 26.728,9 | 24.495,4 |
| Rifiuti differenziati | 31.535,7 | 32.337,7 | 34.293,7 | 30.294,8 | 29.873,1 | 33.067,7 | 38.662,4 | 41.015,3 | 44.227,7 | 45.156,3 |
| % differenziata | 41,24 | 43,39 | 46,43 | 44,58 | 43,89 | 48,51 | 56,75 | 60,54 | 62,33 | 64,83 |

Grafico 1 – quantitativi rifiuti VDA




| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Differenziati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 503.911,31 | 293.101,83 | 519.467,53 | 1.430.173, | 1.431.941, | 2.392.327, | 3.093.262, |
| Indifferenziati | 927.185,78 | 870.935,99 | 822.040,24 | 2.275.007, | 3.861.039, | 3.319.805, | 3.670.908, | 3.478.629, | 3.518.530, | 4.028.562, |
| TOTALE | 927.185,78 | 870.935,99 | 822.040,24 | 2.778.919, | 4.154.141, | 3.839.272, | 5.101.081, | 4.910.570, | 5.910.858, | 7.121.824, |

Grafico 2 – oneri di conferimento rifiuti VDA

Come evidenziato dal Grafico 2, dal 2013, con l'obbligo introdotto con la TARES (poi TARI) di totale copertura dei costi di gestione, i costi dei conferimenti sono incrementati in maniera elevatissima, soprattutto per la frazione differenziata, in quanto non è stato più possibile intervenire con risorse esterne al prelievo TARES/TARI per coprire una parte dei costi. Inoltre, fortunatamente, il quantitativo dei rifiuti differenziati è salito, ma purtroppo in parallelo all'incremento dei relativi costi. Anche gli enti locali hanno dovuto adeguare dal 2013 l'imputazione dei costi, per cui ad esempio si è dovuto coprire i costi degli investimenti, come le postazioni di raccolta seminterrate, i centri di conferimento, etc.

Va sottolineato come gli aumenti di costo dei conferimenti vengono determinati solo nell'anno successivo a quello di riferimento, per cui gli eventuali e dolorosi conguagli devono essere effettuati con almeno due anni di ritardo per essere inseriti nella base dei costi a tariffa. Ad esempio, il fortissimo aumento degli oneri di conferimento che è ben visibile nel 2019 si è palesato nel corso del 2020 e di conseguenza è stato necessario "recuperarlo" nel primo anno disponibile, ovvero il 2021.

## 2. NUOVO METODO TARIFFARIO ARERA – MTR

A partire dal 2020, per stabilire le somme che ogni cittadino deve versare per la TARI, è stato definito un nuovo "metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti" (MTR) da parte di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente).

Le nuove regole da applicarsi sull'intero territorio nazionale definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti.

Il Metodo MTR impone la redazione del piano economico finanziario (PEF) inserendo, al posto dei corrispettivi dovuti ai gestori affidatari, i costi operativi e di capitale sostenuti da questi ultimi e desunti dai rispettivi bilanci, ai quali vengono poi applicati dei correttivi in base al perseguimento di obiettivi qualitativi. Quindi il metodo di calcolo è completamente nuovo rispetto a quelli ante 2020, e in alcuni casi, potrebbe far emergere scostamenti non indifferenti se i PEF precedenti presuntivi non rispecchiavano le effettive dinamiche di costi efficienti.

In tal senso va sottolineato come gli enti locali si siano adoperati al massimo per ridurre tutti gli aumenti determinati dall'applicazione del suddetto metodo, che in alcuni casi avrebbero causato importi a base tariffaria maggiori a causa dell'applicazione della nuova metodologia.

## 3. COVID E CONGUAGLI

La situazione di pandemia dovuta al Covid-19, unita all'applicazione del suddetto MTR, ha determinato una serie di problematiche e uno spostamento temporale degli importi che la maggior parte degli utenti non ha percepito.

Difatti nel 2020 non è stato possibile approvare i PEF in tempo utile per la determinazione delle relative tariffe e quindi, come previsto dalla normativa, i Comuni hanno tariffato e riscosso la TARI per l'anno 2020 sulla base delle tariffe del 2019. La differenza di costo tra tale entrata e il fabbisogno determinato dal PEF MTR 2020 tuttavia non poteva essere ignorata e di conseguenza si è reso necessario inserirla a conguaglio nelle annualità successive.

Inoltre per evitare di incidere con un tributo nel periodo di pandemia con la stragrande maggioranza delle attività economiche paralizzate, i Comuni hanno fatto ricorso alle risorse straordinarie che lo Stato ha messo a disposizione per applicare quante più riduzioni possibili alla tariffa applicata.

Riassumendo, la tariffa che gli utenti si sono visti effettivamente applicata nel 2020 era quella determinata con i parametri del 2019 sulla quale sono state applicate ulteriori riduzioni. Sostanzialmente quindi gli importi effettivamente percepiti dagli utenti nel 2020 non erano realistici.

COMUNE DI BIONAZ - Prot 0003910 del 29/11/2021 Tit 1 Cl 1 Fasc

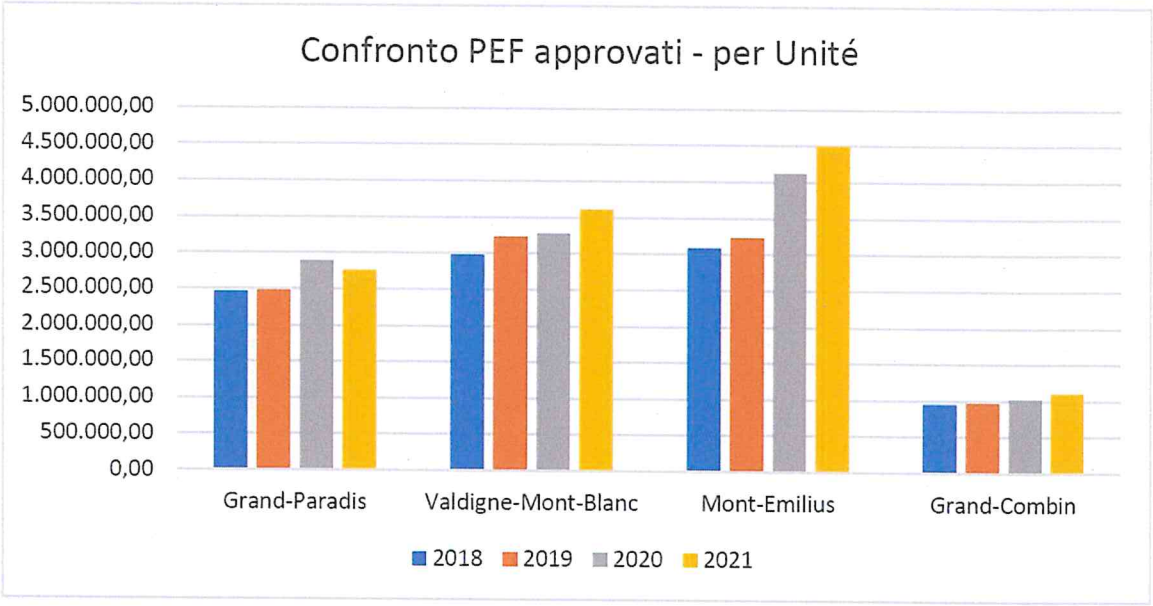


## 4. LA TEMPESTA PERFETTA DEL 2021

Come sopra indicato, per la determinazione delle tariffe TARI dell'anno 2021 si è reso necessario coprire i costi previsti della gestione con aumenti causati da:

- incremento dei costi di conferimento;
- conguaglio dell'anno 2020 per l'applicazione delle tariffe 2019;
- conguaglio degli extra-costi di conferimento dell'anno 2019;
- decremento notevole degli importi che i Comuni possono mettere a disposizione per l'applicazione delle riduzioni tariffarie;
- costi relativi al Covid (raccolta persone in isolamento), per i quali non vi è stata alcuna certezza di una copertura dei costi da fonti esterne.

Di seguito vengono riportati gli andamenti dei PEF posti a base tariffaria negli ultimi 4 anni suddivisi per Unité:




Come si può notare, tra le Unités ci sono andamenti differenti, causati soprattutto dalla diversa quantificazione degli importi di previsione e quindi dei PEF, in particolare per gli oneri di conferimento, in quanto voci di costo più soggette a fluttazioni e determinate da fattori non dominati o controllabili da nessuno degli enti coinvolti. Tali diversi meccanismi contabili hanno inciso in alcuni casi in maniera consistente sui costi a consuntivo del 2018 e 2019 e quindi sui relativi conguagli (in aumento o anche in decremento) da applicare sui PEF 2020 e 2021.

L'esempio più calzante è l'aumento che si evidenzia per l'Unité Mont-Emilius negli anni 2020 e 2021, dovuto soprattutto ai conguagli in disavanzo determinati dall'aumento degli oneri di conferimento del 2018 e 2019 oltre alle previsioni.

Sempre nell'Unité Mont-Emilius, l'importo posto a base tariffaria effettiva del 2020 (ovvero applicando le tariffe 2019 alla base imponibile del 2020) ***è stato ridotto con un grosso sforzo dei Comuni applicando riduzioni alle tariffe per circa € 560.000, arrivando quindi ad un importo effettivamente percepito dagli utenti minore rispetto a quello del 2019.***

***Va ribadito che anche tutti gli altri Comuni hanno effettuato azioni similari per applicare il massimo delle riduzioni possibili in modo da ridurre gli importi effettivamente a carico degli utenti.***

COMUNE DI BIONAZ - Prot 0003910 del 29/11/2021 Tit 1 Cl 1 Fasc



## 5. PRIME INDICAZIONI PER IL 2022

Purtroppo per il 2022 non risultano esserci buone notizie sul fronte dei costi, anche perché si renderà assolutamente perseguire degli obiettivi di carattere ambientale molto sfidanti che non saranno ad impatto economico zero.

Le principali novità – tutte in incremento – che influiranno per il 2022 possono essere di seguito riassunte:

- se presenti, conguagli delle annualità 2020 per la mancata copertura integrale con l'applicazione delle tariffe 2019;
- effetti dell'inflazione che nel 2021 è già salita fino a quasi il 3% dopo anni di sostanziale sosta;
- aumenti degli oneri di conferimento per l'entrata in servizio dei nuovi impianti di trattamento realizzati da Enval SRL inaugurati ad inizio ottobre;
- riorganizzazione e avvio dei nuovi servizi di raccolta previsti a fine 2022, assolutamente necessari al raggiungimento degli obiettivi ambientali nazionali ed europei;
- incertezze sull'applicazione del nuovo MTR-2 previsto da ARERA per il periodo regolatorio 2022-2025;
- incrementi dei costi necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio così come richiesti e previsti da ARERA.